



Teodoro Bergamo

di Giovanni Battista e di Palanchini Clementina, nato il 14 luglio 1892 a Romano di Lombardia, residente a Cerete

Maresciallo

Prima Guerra Mondiale 1914-1918 - Guerra di Spagna
1936-1939 - Seconda Guerra Mondiale 1940-1945

quale soldato di leva della classe 1892 chiese di essere chiamato anticipatamente e, difatti, il 15 luglio 1912 fu arruolato nel 5° Reggimento Bersaglieri, dove ben presto divenne Caporal Maggiore - trattenuto alle armi fino all'entrata in guerra dell'Italia nel 1915, giunse in zona operativa già dal 24 maggio rimanendo nel settore di Tolmino fino al 14 settembre 1918 - in tale data col grado di Maresciallo, partì per Padula (Potenza) in quanto assegnato al 2° Reggimento Speciale - il 22 settembre si imbarcò a Brindisi sbarcando a Valona, in Albania, dove raggiunse il fronte di guerra nel 10° Reggimento Bersaglieri in Argirocastro - rimase sul fronte albanese fino all'11 settembre 1919, data in cui salpò da Santi Quaranta rimpatriando a Brindisi - il Ministero della Guerra gli conferì due medaglie ricordo del conflitto nonché la Croce al merito di guerra - diversi anni dopo, nel 1936, fece richiesta di richiamo alle armi quale volontario e venne riassunto in servizio presso gli uffici del Comando Corpo d'Armata di Milano - presentatosi in seguito come "volontario per qualsiasi destinazione", venne trasferito al 22° Reggimento Fanteria in Pisa il 6 settembre 1937 - l'1 ottobre si imbarcò a Napoli per la Spagna, inquadrato come volontario in servizio non isolato all'estero, per tempo indeterminato, nel 7° Battaglione Complementare di Fanteria - il suo foglio matricolare indica solamente che venne rimpatriato e congedato il 28 giugno 1938 - qualche tempo dopo ricevette l'autorizzazione a fregiarsi del distintivo con medaglia per i volontari di guerra nonché la croce al merito per il servizio di volontario in Spagna - scoppiata la II Guerra mondiale, chiese ed ottenne nuovamente la riammissione in servizio e, infatti, fu riassunto il 15 febbraio 1939 - il 15 novembre 1940 venne aggregato al Quartier Generale del 3° Corpo d'Armata mobilitato per il fronte greco-albanese e, il giorno 22 dello stesso mese, si imbarcò a Bari sul piroscafo "Giuseppe Verdi" - tre giorni dopo sbarcava a Durazzo e immediatamente venne inviato al fronte, prima su quello albanese e poi su quello greco - nel 1943 si trovava ancora al Comando Piazza di Atene con il grado di Maresciallo Maggiore e, il 17 maggio, partì per l'Italia via aerea giungendo a Foggia - i tanti anni di servizio in guerra avevano avuto sicuramente il loro peso sul fisico di questo intraprendente soldato e, infatti, dopo il rimpatrio cominciò per lui una lunga odissea in vari ospedali di Bergamo, Milano e Brescia - morì nel Comune di Cerete il 7 dicembre 1944, molto probabilmente a causa della malattia contratta in Grecia

Documento prodotto il 10/05/2026 sulla base della documentazione disponibile
www.combattentiberghamaschi.it

